

Roma, 4 marzo 2021

PROT. N.74/21

A tutte le strutture NIdL CGIL

Care compagne e cari compagni,
siamo convinti che il tema della violenza contro le donne non possa più essere declinato e sostenuto solo dalle donne e che serva una presa di posizione degli uomini chiara e inequivocabile sul tema. Siamo convinti altresì che la violenza sia anche il portato di una “cultura” diffusa che si nutre quotidianamente anche nel linguaggio che si utilizza. E’ necessario che gli uomini alzino la voce e condannino anche pubblicamente senza se e senza ma la violenza perpetrata contro le donne da altri uomini.

L’uso della violenza non è un atto che dimostra forza interiore; al contrario, è un atto di debolezza da parte di uomini che dovrebbero riconoscere e superare il loro agire violento e quelle regressioni valoriali che nella cultura maschilista trovano le loro radici.

Per questi motivi, aderiamo convintamente all'appello “*Cari uomini, abbiamo un problema*” con primi firmatari i segretari generali delle categorie dei pensionati di CGIL CISL UIL e parteciperemo lunedì 8 marzo al presidio in Piazza del Popolo a Roma. Invitiamo tutti gli uomini della Categoria ad aderire all'appello e a partecipare alle varie iniziative diffuse sui territori a fianco delle donne.

L’isolamento sociale di chi pratica violenza e prevaricazione avrà terreno fertile solo superando le disuguaglianze di genere nel lavoro e nelle relazioni sociali, come anche evidenziato dalla attuale crisi pandemica ed economica in cui il prezzo più alto lo hanno pagato le donne, in particolare precarie, in termini occupazionali e di reddito. E’ ora di dire Basta! pubblicamente e di lottare a fianco delle donne perché questo avvenga anche con il protagonismo degli uomini.

Fraterni saluti

Segreteria Nazionale

Andrea Borghesi

Davide Franceschin